

PROGETTO

*PERCORSI DI
LEGALITA'*

Attività educativa formativa ed informativa

Progetto : “ PERCORSI DI LEGALITA’ 2007”

Premessa :

Il territorio delle “Aci” presenta un territorio vasto, molto urbanizzato e disomogeneo; nelle periferie sono presenti numerosi agglomerati popolari, carenti di servizi e infrastrutture, ed abitati per buona parte da soggetti che hanno avuto problemi con la giustizia. Tali condizioni favoriscono l’insorgere della microcriminalità, e numerosi sono i fenomeni di delinquenza minorile registrati negli ultimi anni specie per ciò che concernono gli atti di vandalismo.

Gli interventi da parte delle Istituzioni, miranti a contenere e prevenire tali fenomeni hanno riguardato:

- Messa in atto, da parte degli Enti Locali, di progetti per il recupero della marginalità sociale e per il contenimento del fenomeno della dispersione scolastica (L285, APQ, 328/2000. Servizio di anagrafe scolastica).
- Interventi da parte delle parrocchie con gruppi di volontariato per l’attivazione del servizio di sostegno didattico extrascolastico e l’animazione territoriale.
- Interventi da parte della scuola che attraverso i propri referenti alla legalità realizza interventi all’interno della propria istituzione.

Dai diversi contatti avuti con i docenti referenti delle varie scuole del territorio è emersa sempre più la necessità di riproporre continue esperienze ed iniziative a favore dei minori che partano dalla scuola e attraverso essa siano da veicolo per il territorio in cui la stessa opera.

L’idea progettuale vuole quindi, attraverso la scuola, stimolare i giovani a sentirsi “cittadini del mondo”.

Il progetto è difatti finalizzato ad animare il dibattito sui temi inerenti la legalità, rendendo la scuola, spesso unica struttura presente nel territorio, protagonista del percorso educativo; quindi partire dalla scuola per sviluppare un dibattito permanente, che arricchisca l’informazione sociale e renda visibile la frontiera del cambiamento, rinforzando, nel contempo, il valore e il ruolo dell’associazionismo, quale strumento essenziale per la lotta ai fenomeni di illegalità.

Finalità generali

Il percorso partendo dalla Scuola come “ incubatore dei valori comportamentali del futuro” - intende contribuire alla crescita culturale, e sociale del territorio, sviluppando la Cultura della cittadinanza e della responsabilità sociale, attraverso la promozione e l’animazione di percorsi di orientamento ed educazione alla legalità che consentano di raggiungere anche le famiglie, le associazioni e la cittadinanza in genere.

L’attivazione del circolo virtuoso di animazione e collaborazione che sottende il progetto intende così supportare:

- la promozione culturale e lo sviluppo sociale del territorio;
- la crescita della consapevolezza del peso sociale ed economico dei fenomeni criminali ed illegali;
- la possibilità per le associazioni impegnate nella lotta all’illegalità di offrire una percezione positiva del proprio ruolo e attraverso una maggiore sensibilizzazione del sistema pubblico promuovere l’adozione di politiche pubbliche volte a contrastare i fenomeni dell’illegalità.

Il percorso si propone quindi di:

Sviluppare le qualità umane e riscoprendo alcuni valori importanti di convivenza civile, di ascolto e di dialogo, per “sentire” ed “essere” cittadino del mondo riscoprendo la validità della propria cultura per il bene comune e rispetto dell’altro.

Riacendere il dibattito e l’informazione su questi temi, per rinnovare e sostenere un sistema di valori che attraverso l’associazionismo si cerca di adottare misure più incisive che tengano conto delle risposte e delle proposte che vengono dalla società civile.

Contribuire ad aumentare l'attenzione sulla gravità del fenomeno, dando ad esempio maggiore visibilità ai "buoni esempi", diffondendo dati aggiornati sull'incidenza e sulla pervasività quotidiana del fenomeno.

Promuovere la costruzione di modelli comportamentali in grado di incidere sulle abitudini sostenendo la crescita di consapevolezza e la responsabilizzazione dell'individuo.

Sperimentare a partire dalla Scuola un nuovo canale di comunicazione del fenomeno che si dimostri in grado di ribaltare la tendenza alla distorsione dei valori di legalità.

Infondere fiducia e senso di protezione nei confronti delle Forze dell'Ordine (Amici con cui confidarsi) e delle Istituzioni, creando un dialogo diretto con dette figure di riferimento.

Obiettivi specifici e trasversali

Obiettivo primario è quello di promuovere il protagonismo locale nella lotta alla violazione della regola, attraverso momenti di riflessione sulle tematiche inerenti l'illegalità in genere e di stimolo attraverso "la presentazione di buoni esempi", per una diffusione e promozione del volontariato.

Si mira quindi a incentivare il processo di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole e promuovere un'etica della responsabilità ampiamente condivisa, in grado di garantire non solo il trasferimento dei valori di legalità ma la concreta assunzione nei comportamenti quotidiani delle nuove generazioni, di comportamenti ispirati al rispetto delle regole di convivenza civile.

Lo stesso Progetto mira quindi ad un "*coinvolgimento attivo e responsabilizzato*" dei suoi destinatari quale fattore di successo del percorso educativo proposto.

L'iniziativa intende raggiungere, tramite la organizzazione di una rete di risorse locali organica e strutturata, e di interventi di educazione alla legalità, gli alunni, le associazioni, i genitori, gli operatori sociali e i cittadini.

Gli obiettivi specifici sono stati ripartiti, per sole ragioni di logica e comodità espositiva, secondo i destinatari del progetto, essi però si integrano tra loro e sono continuazione di azioni comuni sviluppate rispettando i livelli medi di conoscenza e competenza di ogni singolo gruppo di destinatari.

Destinatari del progetto

- Alunni
- Dirigenti scolastici e Docenti
- Associazioni e volontari
- Genitori
- Cittadini
- Operatori sociali

di tutto il territorio delle Aci.

Alunni - Obiettivi Specifici:

- Sviluppare nei giovani "la voglia di fare", facendo sì, che crescano consapevoli di essere una risorsa per il futuro, promuovendo negli stessi quello impegno sociale da rendere a servizio del proprio quartiere e del proprio territorio, nella consapevolezza che attraverso il volontariato possono essere soggetti attivi per la riuscita di una buona cittadinanza.
- Orientare ed educare i ragazzi verso quei comportamenti consapevoli per la propria sicurezza, consapevoli delle situazioni di pericolo
- Rafforzare la percezione di sé e la propria autostima. Sottolineare il diritto alla difesa ed autodifesa: Perché, come e quando. Quali le figure di riferimento sicure rispetto al pericolo.
- Infondere nei ragazzi fiducia e senso di protezione nei confronti delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato) e delle Istituzioni, creando un dialogo diretto con dette figure di riferimento
- Prendere spunto da alcuni elementi che scaturiscono dall'incontro e dal dialogo fra ragazzi, le Forze dell'Ordine e le Associazioni per dare continuità al messaggio formativo iniziale.

Dirigenti scolastici e Docenti

Figure di riferimento importanti per il bambino, e spesso, per i famigliari dello stesso. Quindi, collaborare, informare e formare, partendo dalla comune necessità di tutelare i ragazzi.

Obiettivi specifici:

- Sensibilizzare e responsabilizzare i docenti sul fenomeno e sull'esigenza di costruire forme di individuazione, riconoscimento, verifica, prevenzione e tutela
Offrire ai docenti suggerimenti e spunti per utilizzare efficacemente le diverse attività didattiche al fine di continuare a promuovere il messaggio sui "Comportamenti Sicuri" e rafforzare, attraverso le esperienze individuali, l'obiettivo di prevenzione ed informazione posto da tale iniziativa
- Costituire una rete di comunicazione, di confronto e di interscambio fra la scuola e le famiglie, poiché queste ultime rappresentano un punto di riferimento fondamentale per i ragazzi
- Fornire attività di consulenza e collaborazione per la programmazione e realizzazione di attività didattiche diversificate il cui contenuto riguardi la prevenzione.

Genitori

I genitori e famigliari, sono per il ragazzo il punto di riferimento più importante e significativo ed è per questo che molte attività ed azioni vengono a loro rivolte in termini diversificati e continuativi (sensibilizzazione, informazione...) Concretizzare una buona formazione ed educazione dei genitori, consente di assicurare ai ragazzi la cura e tutela consapevole e competente. Il messaggio formativo promosso con i ragazzi in ambito scolastico, che trovi riscontro e continuità nell'ambito familiare, diviene un sicuro strumento di prevenzione perché condiviso ed elaborato anche su un piano emotivo, perché esperienza che accomuna.

Obiettivi Specifici:

- Sensibilizzare e responsabilizzare i genitori sul fenomeno e sull'esigenza di costruire forme di individuazione, riconoscimento, verifica, prevenzione e tutela.
- Sottolineare l'importanza delle relazioni familiari quali fonti di dialogo, di fiducia, di condivisione.
- Incentivare i genitori a costruire delle relazioni sociali in grado di garantire al bambino un valido modello comportamentale.
- Individuare e circoscrivere il ruolo che i mezzi di comunicazione – media ed internet – possono avere nei confronti dei bambini, identificando i rischi ed i pericoli esistenti
- Far sorgere e rafforzare nei genitori un senso di responsabilità e solidarietà sociale in seno alla comunità, con particolare attenzione all'intero mondo dell'infanzia e non solo al proprio ragazzo

Cittadini

Un'attività di sensibilizzazione ed informazione, non solo con l'obiettivo di far acquisire alle persone una maggior consapevolezza dei problemi sociali, ma valorizzare il senso di responsabilità che tutti i cittadini, ogni cittadino (compresi i bambini/ragazzi più grandi), dovrebbero ampiamente sviluppare.

Rivalutando in termini umani e di umanità, il significato, il valore, l'importanza dell'infanzia e della legalità.

obiettivi specifici:

- Far sorgere e rafforzare nei cittadini un senso di responsabilità e solidarietà sociale in seno alla comunità.
- Sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini sul fenomeno e sull'esigenza di costruire forme di prevenzione e tutela
- Divulgare ai cittadini i progetti, le collaborazioni istituite fra i destinatari del progetto ed i servizi presenti sul territorio.

Obiettivo trasversale dell'iniziativa è infatti la costruzione e l'avvio di un'osmosi culturale tra la Scuola, le Associazioni, e le Istituzioni in modo da:

- Promuovere e far conoscere le attività svolte dalle associazioni di volontariato specie nella lotta all'illegalità a fine di stimolare in ognuno "la voglia di fare".

Inoltre si mira a :

- Sviluppare negli studenti un sistema valoriale proprio fondato sull'etica della responsabilità e della legalità, misurandosi con la conoscenza di un fenomeno che impatta fortemente sul loro vissuto quotidiano

- Fornire ai Docenti, un'autoaggiornamento, per informare correttamente i propri alunni sui fenomeni dell'illegalità, col valore aggiunto dell'associazionismo e la conoscenza di tutti quegli strumenti presenti e oggi in atto per la lotta all'illegalità.

- Permettere alle Associazioni di valutare l'impatto dell'informazione offerta, rimodulando i contenuti e i veicoli della propria comunicazione, attraverso l'incontro con le Scuole, e anche con la cittadinanza.

- Arricchire la Società Civile e tenere sempre alto il dibattito sul fenomeno.

- Contribuire insieme alle Istituzioni a creare un forte senso di cittadinanza e a rinsaldare la fiducia negli organi inquirenti, giudicanti, legislativi come garanti del rispetto delle regole e della loro applicazione.

Articolazione e contenuti del progetto

Il Progetto si rivolge a tutte le Scuole primarie e secondarie del territorio, prevedendo lo svolgimento di percorsi differenziati tra Scuola (PERCORSO DIDATTICO) e Cittadinanza (PERCORSO APERTO), in funzione anche dell'età scolastica e della tipologia di scuola. Inoltre sono previsti mensilmente momenti formativi comuni, con letture filmiche/cineforum anche per adulti, operatori e associazioni.

Particolarmente importanti ai fini del coinvolgimento ampio e diffuso del sistema territoriale, in tutte le sue componenti, sono gli "Incontri di Progetto", che il percorso ideato intende attivare e promuovere su tutto il territorio. Gli incontri costituiscono uno strumento strategico per lo sviluppo della Cultura della Legalità, in quanto costituiscono da un lato attività di formazione dall'altro attività informativa, affinché l'azione di contrasto sia efficace è infatti necessario che tutte le componenti sociali partecipino al processo di rinnovamento anche culturale della collettività in modo da rispondere alla necessità di migliorare il collegamento tra i diversi attori del territorio. Gli incontri si svolgeranno con la presenza o di un Magistrato, o di un Giurista, o di un giornalista, o di un rappresentante delle Associazioni di categoria, una vittima o un familiare di vittima della mafia, un rappresentante delle Forze dell'Ordine, etc... a seconda del percorso che si sta realizzando e dei temi che intendono approfondire. L'attività di raccordo tra le associazioni e il territorio (istituzioni, enti, organizzazioni di categoria, scuole, famiglie), da attuarsi tramite gli incontri con gli esperti nelle scuole (sollecitati a partire dal lavoro condotto in classe), mira a supportare il lavoro di comunicazione con le istituzioni, a sostenere l'azione di resistenza da parte della società civile, a integrare l'azione di contrasto portata avanti dalle forze dell'ordine e della magistratura. Il tutto come opportunità di costruzione di un modello di dialogo tra istituzioni e ragazzo. Il supporto dato dall'intervento delle associazioni operanti nel settore hanno lo scopo di

promuovere la cultura della solidarietà e della legalità attraverso l'esperienza attiva del volontariato.

In particolare, **il percorso didattico** proposto prevede:
(Momenti educativi proposte agli alunni e ai docenti)

- “Incontri di Progetto”.
Gli incontri si svolgeranno a cadenza mensile nella scuola e saranno tenuti dalle Forze dell'ordine presenti nel territorio, progetto: “Quando le Forze dell'Ordine salgono in Cattedra”, si tratta di una importante opportunità per costruire un “nuovo” modello di dialogo tra istituzioni e ragazzo. Inoltre il supporto dato dall'intervento delle associazioni operanti nel settore hanno lo scopo di promuovere la cultura della solidarietà e della legalità attraverso l'esperienza attiva del volontariato. Diverse le tematiche promosse, dal rispetto dell'altro, al rispetto dell'ambiente, alla promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, alla conoscenza di tutte le regole per una convivenza pacifica,
Tali incontri lasciando ampio margine all'autonomia dell'offerta formativa promossa dal docente, gli fornisce strumenti utili per sollecitare la conoscenza e la consapevolezza del fenomeno tenendo conto del contesto di riferimento e dell'ambiente in cui opera la scuola; l'attività quindi non vuole “sopraffare” quella scolastica, ma al contrario integrarla.
- Rassegna cinematografica
Attraverso la realizzazione di una lettura filmica a tema, i ragazzi saranno invitati a riflettere su alcuni atteggiamenti da tenere. Il film farà da “apri strada” alla discussione da intraprendere con gli stessi. Si tratta di un modo simpatico per avviare una riflessione sul fenomeno assieme alle associazioni di volontariato che intratterranno il ragazzo nella fase di dibattito prevista dopo la proiezione.
- Momenti di Animazione.
Organizzazione di particolari incontri, da vivere insieme a tutti gli studenti, durante il percorso di legalità (feste di piazza, visita a luoghi simbolo, esibizione delle forze dell'ordine, ecc)
- Fase formativa ed informativa di supporto per i docenti anche attraverso la possibilità di organizzare incontri di approfondimento con esperti del tema e di accedere a documenti significativi per l'autoaggiornamento. (laboratorio).

Il percorso aperto prevede:

(Momenti educativi proposte alla cittadinanza in generale, agli operatori sociali, ai docenti e alle organizzazioni di volontariato):

- “Incontri – Seminari di Progetto”.
Si tratta di un percorso di sensibilizzazione, che prevede una serie di incontri a tema, realizzati sotto forma di seminario formativo, aperto a tutti ed in forma gratuita.
L'obiettivo è quello di promuovere la formazione umana e civile di una “CITTADINANZA” che abbia una coscienza dei diritti e dei doveri, della legalità, della condivisione, per un percorso che porti ad una convivenza civile interculturale. Particolare attenzione sarà data alla tutela dei diritti del Fanciullo ed alle Pari Opportunità, incominciando dall'osservazione di “Atteggiamenti e Condotte normali e/o illegali”.
Gli incontri si svolgeranno con cadenza mensile.

Linee metodologiche

L'impostazione metodologica prevede che le azioni di sensibilizzazione e di informazione non siano trasferite come “regole” imposte dall'alto, ma siano “esempi da seguire” quindi organizzate in modo da generare “dal basso” comportamenti improntati al rispetto dei valori della legalità. Per la realizzazione dell'intero progetto si prevede l'applicazione di una metodologia che stimoli la partecipazione attiva degli usufruenti tramite giochi, interventi, attività di laboratorio, lavori di gruppo, discussione plenaria.

vuole promuovere quindi un modello “aperto e partecipato” di educazione alla legalità ed ai valori, creando le condizioni per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole, sviluppata attraverso iniziative pienamente condivise dai destinatari.

E' lasciato ampio margine all'autonomia dell'offerta formativa promossa dal Docente, nella fase di preparazione, il quale dovrà tenere conto del contesto di riferimento e dell'ambiente scolastico in cui opera la scuola.

Al lavoro preparatorio, realizzato dal docente in classe, seguiranno per una fase di approfondimento:

- Apporti disciplinari con la partecipazione dei ragazzi, attraverso il supporto di esperti esterni.
- Attività che vedono impegnati gli alunni anche in contesti extrascolastici.
- Manifestazioni in particolari periodi, Natale, Pasqua, settimana della legalità.

Per supportare i docenti nello sviluppo dei percorsi didattici in classe è prevista una banca documenti on line da dove sia possibile scaricare:

- Documenti di riferimento per lo svolgimento del percorso in classe
- Bibliografia, Filmografia di riferimento sui fenomeni trattati
- Rassegna Stampa sul tema
- Linkoteca a siti governativi, di associazioni, centri studi
- Elenco Associazioni impegnati nella divulgazione della legalità in Italia

Particolarmente importanti a livello metodologico, ai fini del coinvolgimento ampio e diffuso del sistema territoriale, in tutte le sue componenti, sono gli “Incontri di Progetto”, che il percorso ideato intende attivare e promuovere. Gli incontri costituiscono uno strumento strategico per lo sviluppo della Cultura della Legalità, in quanto costituiscono da un lato attività di formazione dall'altro attività informativa specifica. Affinché l'azione di contrasto sia efficace è infatti necessario che tutte le componenti sociali partecipino al processo di rinnovamento anche culturale della collettività in modo da rispondere alla necessità di migliorare il collegamento tra i diversi attori del territorio. Gli incontri di progetto sono tenuti, per gli Alunni delle scuole, dalle Forze dell'ordine che garantiranno, attraverso un approccio socio –educativo con il ragazzo, un grado di continuità e soprattutto divulgheranno quei valori utili per la crescita del fanciullo.

Gli “Incontri di Progetto” previsti per la cittadinanza e aperti a tutti, prevedono la presenza di esperti del settore sarà perciò l'occasione per riflettere e discutere insieme quale può essere più concretamente l'impegno ed il contributo che Può e Deve dare tutta la Società civile per prevenire e contrastare la illegalità e promuovere un volontariato attivo e responsabile.

La lettura filmica/cineforum denominata “La legalità in pellicola” che si realizzerà durante il percorso con diverse proiezioni, infatti sarà scelto un film che metterà in primo piano le vicende umane e d'impegno civile sulle quali è importante discutere. Ogni pellicola sarà legata ad una discussione che vedrà tra gli ospiti rappresentanti delle associazioni di volontariato impegnati in questo campo. Il filo conduttore sarà la legalità, la costituzione, la giustizia, per la costruzione di un volontariato impegnato di questi valori.

Modalità di valutazione

- Ai docenti sarà richiesto di compilare una breve scheda per valutare la rispondenza del progetto alle esigenze della realtà in cui la scuola opera.
- Incontri di programmazione e verifica tra gli operatori coinvolti nel progetto.
- Schede di raccolta dati relative alla presenza dell'utenza.
- Schede di gradimento dell'iniziativa.

Tale materiale oggetto di studio degli esperti di staff al progetto serve anche per migliorare in corso d'opera il progetto recependo le informazioni che provengono direttamente dalle Scuole.

Modalità di monitoraggio

L'attività di monitoraggio verrà realizzata al termine di ogni incontro di progetto, in quanto tesa ad accertare l'eventuale scarto esistente tra i risultati attesi ed i risultati ottenuti e quindi valutare il reale funzionamento del progetto in ogni sua fase.

Modalità di informazione e pubblicizzazione

L'attività di progetto è voluta dalla scuola, che attraverso i vari incontri avuti con i docenti referenti della legalità, ha manifestato il bisogno di sollecitare gli animi dei ragazzi e della cittadinanza in genere. Quindi, tramite la scuola stessa, si attuerà un'informazione capillare dei vari momenti previsti nel progetto attraverso l'utilizzo di depliant e volantini. E' inoltre prevista la stampa di locandine ed inviti. La stampa e le Tv private saranno chiamate a trasmettere le conferenze stampa tenute in merito alle varie iniziative. Attraverso e-mail e pubblicazioni on-line, verranno informate tutte le associazioni di volontariato locali.

Innovatività dell'iniziativa proposta

L'innovatività dell'idea progettuale è data :

dalla tridimensionalità dell'intervento: l'azione infatti si rivolge ad alunni, operatori sociali, insegnanti, volontari e aspiranti volontari di associazioni e cittadini in genere ;
dall'espansione temporale (Gennaio – Maggio), permettendo così di mantenere viva, per lungo tempo, l'attenzione sul tema della legalità e sul cosa fare per garantirla;
dal coinvolgimento completo di una parte di territorio comprendente più comuni e delle sue Istituzioni e delle associazioni;
dalla dinamicità dell'intervento, non chiuso a sterili conferenze, ma al contrario aperto a diverse azioni di intervento e di coinvolgimento di tutto il territorio.

Il progetto permette inoltre, alle varie associazioni di volontariato coinvolte, di esternare i propri interventi, le proprie modalità operative ed i risultati raggiunti
Questo modello "aperto e partecipato" di educazione alla legalità ed ai valori, crea delle sicure condizioni di sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole, perchè attivate mediante iniziative pienamente condivise dai destinatari.

Viene dato ampio margine all'autonomia dell'offerta formativa promossa dal Docente, nella fase di preparazione, il quale terrà conto del contesto di riferimento e dell'ambiente scolastico in cui opera la scuola. Un'attività quindi che non si va a sostituire all'attività del Docente, ma al contrario la integra.

Un aspetto aggiuntivo dell'intervento è dato dall'opportunità di partecipare alle iniziative programmate per giorno 23 di maggio a Palermo in occasione dell'anniversario della strage di Capaci, che prevedono tra l'altro l'adesione al convegno organizzato presso l'Aula Bunker, luogo simbolo di lotta alla illegalità.

Un percorso che non si chiude nella scuola, ma al contrario si apre alla città, perchè da essa scaturisca un nuovo modello di società da offrire ai nostri ragazzi.